

senza legittimazione e canonica, ma prima vogliono in  
virtù del presente atto stabilirsi patto e le condizioni  
che regolari dovranno la loro futura unione, ed in  
caso anzitutto d'adottare il sistema dotale giunto  
come è prescritto dal Codice Civile.

Ciò posto la comparsa Francesca Chirafisi, vo-  
lendo contribuire al buon decoro e vantaggio del  
detto futuro matrimonio, confittandosi in dote alla  
detta di lei figlia, Rosalia Pisciotta accettante e  
per essa accettante il futuro sposo:

1.° Un funderello rustico diviso in due spezzoni,  
dallo stradale che conduce a Burgio, sito in ter-  
ritorio di Calamonaci, contrada Puta dell'eden-  
zione di area quattro e centura ottantotto  
spari e mondello uno e quartiglia due circa dell'ab-  
lita misura di canno ventuno e palmi due con  
ficcanti il primo, con terre di Giuseppa Chirafisi,  
di Rosario Cinquemani e di Vincenzo Rizzo,  
e il secondo con terre di Vincenzo Chirafisi di Rosario  
Cinquemani e di Giuseppa Chirafisi, del valore  
agli effetti della tassa di registro di lire venticinque, no-  
tato nel catasto terreni di Calamonaci all'art. 696  
sotto nome di Gioacchino Pisciotta fu Vincenzo, mascello,  
nomine, Ser. A. N. 146 frazionato per uno onto  
all'imponibile di L. 2.10

2.° Lire centocinquanta (L. 150) che il futuro spo-  
so dichiaro d'aver ricevuto in denaro effettivo  
e ne rilascia ampia e valida quietanza

3.° Ed infine tanti oggetti di francheria stimati  
da un perito scelto d'accordo del valore di lire  
trecentocinquanta (L. 350) con esplicita dilata-  
zione che la stirra ne produce la vendita, ve-  
re il futuro sposo, il quale fu d'ora si riconosce  
e dichiara debitore del prezzo attribuito e dato,  
ai predetti oggetti di francheria che s'intende  
essere intradotti nella casa maritale col  
fatto della celebrazione del prossimo matrimonio.  
Dichiaro la dote che lo funderello rustico in  
contrada Puta va soggetto alla fundaria coll'ob-  
bligo canonico confittendo dovute a chi d'istita,  
quali pesi saranno a carico dei coniugi. Pisci-  
otta e Pisciotta dal primo settembre pro-  
ssimo; però la proprietà e il possesso resta tras-  
ferito alla futura sposa dal giorno della celebra-  
zione del matrimonio in poi.

Il comparsa Giovanni Pisciotta futuro sposo  
promette e si obbliga di tenere amministrare  
la superiore dote e di farne la restituzione  
quando ne sarà il caso, nei modi di legge, però  
mentre la futura sposa autorizzata dalla madre,

25  
153  
357  
151  
257  
404  
1  
6